

oppure il modo in cui o le ragioni per le quali il popolo di una cultura valuta se stesso, fanno parte della cultura. È forse una caratteristica unica della civiltà il fatto che ciascuna di esse creda nella sua unicità e nella sua superiorità nei confronti delle altre. In verità questo può essere il significato della cultura, per esempio qualcosa che noi abbiamo e che gli altri non hanno. È probabilmente per questa ragione che gli scritti sulla cultura si possono dividere in quelli che cercano di indebolire le altre culture e quelli che cercano di rafforzare la propria. L'importanza data dal peccato originale comportava un attacco a coloro che rappresentano lo stato secolare, allo stesso modo in cui la teoria di John Locke sulla *tabula rasa* era la base dell'attacco alla gerarchia ecclesiastica e l'opera di Spencer sul progresso era la base per la rivendicazione della supremazia degli anglosassoni. «La ragione è e deve essere soltanto la schiava delle passioni e non può mai pretendere niente altro che di obbedirle e servirle»: un'affermazione altrettanto vera per questa citazione quanto per gli scritti di Hume come pure di altri. Forse l'ossessione di ciascuna cultura per la propria unicità è la base ultima del suo declino. Il decano Inge ha osservato che la civiltà è una malattia quasi invariabilmente fatale a meno che la causa sia fermata in tempo. Gli indù e i cinesi sono sovravvissuti segnando il passo.

Un breve esame dello sviluppo culturale occidentale potrebbe indicare la caratteristica o l'unicità della cultura e degli elementi che contribuiscono alla durata e all'estensione. Le culture rifletteranno la loro influenza in termini di spazio e in termini di durata. Quanto vasta era l'area che esse coprivano e quanto a lungo esse durarono? I limiti della cultura, nei riguardi della durata, sono in parte il risultato dell'incapacità a riunire le risorse intellettuali di un popolo fino al punto in cui il ristagno e la noia possono essere evitati. La storia della noia e del ristagno deve ancora essere scritta ma essa potrebbe includere la storia dell'ostracismo ad Aristide il Giusto determinato dal fatto che i greci si erano stancati di sentirlo chiamare il Giusto. Hume scrisse che «quando le arti e le scienze raggiungono la perfezione in qualsiasi stato, da quel momento, esse naturalmente o piuttosto

sto necessariamente declinano e spesso o mai rinascono in quella stessa nazione in cui esse fiorirono in passato».

All'intensa attività segue la stanchezza.

La capacità di concentrarsi su un'attività culturale intensa durante un breve periodo di tempo e di mobilitare le risorse intellettuali su un vasto territorio comporta, in misura importante, lo sviluppo delle forze armate a un alto grado di efficienza. L'attività culturale, evidente nell'architettura e nella scultura, capace di lasciare un'impronta sul popolo in una vasta area, è interessante per le comunità, i limiti biologici del re. L'interesse per le comunità, i limiti biologici del sistema patriarcale quale base per le dinastie e le difficoltà di mantenere un alto livello culturale attraverso stili architettonici intesi a riflettere il controllo sul tempo e anche sullo spazio. Le piramidi erano un indizio di potere sul tempo ma le dinastie da esse rappresentate vennero sostituite e, a loro volta, altre dinastie si concentrarono su nuovi monumenti per accrescere il loro prestigio. I siti delle antiche capitali sparsi lungo la valle del Nilo sono una testimonianza delle richieste di prestigio da parte di dinastie successive. L'impero egiziano era un tributo al loro successo. Ma simili monumenti quali capitali, tombe, palazzi, templi e sculture erano costosi e contribuirono molto a portare l'impero alla sua fine. Il potere politico riflesso nelle capitali era sostenuto da attività culturali come la scrittura evidenti in burocrazie successive.

La civiltà nelle valli del Tigri e dell'Eufrate si sviluppò lungo linee simili a quelle del Nilo ma le soluzioni al problema del tempo sembra fossero state raggiunte prima che il problema dello spazio e della forza organizzata divenisse critico. Le comunità religiose con organizzazioni gerarchiche caratterizzavano la civiltà sumerica. Sebbene l'architettura, dipendente dai mattoni fatti con l'argilla delle regioni del delta, divenisse importante, la scrittura sull'argilla era la base della comunicazione, dell'amministrazione e del commercio. La forza organizzativa rappresentata da Sargon l'accadico portò le comunità religiose sotto controllo e con l'accesso alla scrittura rese possibile un vasto im-

... potrebbe del ...